

SI CHIUDE LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO CON NAPOLI CHE SI CONFERMA IN POSITIVO

## I visitatori alla ricerca di città d'arte

**NAPOLI.** Non solo il Museo nazionale archeologico e quello di Capodimonte con la Reggia, ma anche il centro storico, sotto tutela Unesco. Napoli viene percepita come la città d'arte per eccellenza, ma anche per la gastronomia e le bellezze dei quartieri popolari riscoperti. La conferma viene dalla Borsa mediterranea del **turismo archeologico** (Bmta) che ieri ha chiuso i battenti a Paestum. Secondo il Touring



Club Italiano "storia, bellezza, cibo, architettura e ambiente sono gli elementi che, se bene combinati insieme, creano l'attrattiva di una destinazione turistica". È per questo che il turismo culturale ed archeologico sta registrando un grande successo a Napoli e in Campania (nella classifica dei primi trenta siti più visitati in Italia, sei sono nella nostra regione, ndr): nella città partenopea, tanto per fare qualche esempio, il Mann è passato in un anno da 308mila visitatori ai 617mila del 2018 (+16%), Pompei da 2,4 milioni a 3,6 (+7,8%). Sono risultati rilevanti che, rileva il Tci, dimostrano la possibilità di realizzare itinerari o reti che

comprendono poli archeologici e culturali non solo nelle aree metropolitane, come quella di Napoli, ma anche nei sistemi più diffusi dove sono localizzati prevalentemente i siti. Proprio commentando questi dati, Giuseppe Roma, vice presidente del Tci, ha ammonito: «Mai badare all'interesse immediato, agli introiti facili, ma puntare sempre alla valorizzazione del territorio. Il

viaggiatore vuole trovare la città, soprattutto piccola e ordinata, il borgo, quella dei cittadini e non del turista». Girando tra gli stand, tra decine di eventi presentati in anteprima a Paestum, spicca "Thalassa, le meraviglie sommerse del Mediterraneo" in programma al Mann dal prossimo 5 dicembre al 9 marzo 2020. Quattrocento reperti, provenienti da prestigiose istituzioni italiane ed internazionali tracceranno la natura polisemantica di un "Mare-nostrum" che, già nell'antichità, aveva un profondo **valore simbolico, culturale ed economico.**

**EDUARDO CAGNAZZI**

